
Da: Blasco Marcellina [mailto:...]

Inviato: martedì 24 novembre 2015 10:09

A: [CG] Redazione Report

Cc: Mandraffino Erika

Oggetto: Richiesta di intervista - Report Rai 3

Gentile Redazione,

facciamo seguito alla Vostra richiesta per trasmettere, con spirito di lealtà e collaborazione, le risposte relative ai quesiti sottoposti alla nostra attenzione. Confidiamo di riscontrare analogo atteggiamento di lealtà e correttezza nel trattamento e nella diffusione delle informazioni fornite. Trattandosi di temi relativi a molteplici ambiti di attività e talvolta con risvolti di tipo legale, preferiamo rispondere per iscritto alle tematiche da voi sollevate. In relazione ai temi di vostro interesse rileviamo che nella vostra prima richiesta era indicato anche un tema relativo a Gela che invece mancava nella richiesta successiva. Assumiamo che non sia più di vostro interesse ai fini della trasmissione, in ogni caso eravamo e rimaniamo comunque disponibili a ogni approfondimento e chiarimento anche su tale aspetto per assicurare una completa e corretta rappresentazione.

Cordialmente.

Marcellina Blasco

1-TEMA: la vendita da parte di Eni alla compagnia petrolifera ungherese Mol delle quote azionarie di Ceska Rafinerska, per chiarire il prezzo di cessione a cui questi assets sono stati venduti e se Eni sapesse, quando il contratto è stato firmato nel maggio 2014, che il presidente e CEO di Mol Zsold Hernadi, firmatario dell'accordo per Mol, fosse ricercato dall'Interpol per via di un mandato di arresto per corruzione emesso su richiesta dalla procura croata

La partecipazione in Ceska Rafinerska non è stata venduta da Eni a MOL, bensì a Unipetrol, già socio della stessa società Ceska Rafinerska, che ha esercitato il diritto di prelazione già in essere.

Il prezzo di cessione, negoziato con la controparte, era congruo rispetto al valore determinato dalle competenti strutture aziendali, anche con il supporto di un advisor finanziario esterno ed era in linea con quello a cui la stessa Unipetrol aveva acquistato la quota di partecipazione di Shell nella stessa Ceska Rafinerska pochi mesi prima (novembre 2013).

In ogni caso, Eni ha svolto le verifiche di due diligence su MOL come potenziale acquirente come previsto dalle proprie procedure interne. MOL è una primaria società multinazionale operante nel settore dell'oil & gas, il cui azionista di riferimento è lo Stato ungherese ed è quotata alla Borsa di Budapest. All'epoca dell'operazione era risultata l'esistenza di un mandato di arresto internazionale in capo al legale rappresentante pro tempore di MOL in relazione a presunte vicende di corruzione in Croazia. Gli approfondimenti di due diligence avevano tuttavia rilevato che non si era ancora giunti a un accertamento definitivo delle responsabilità penali in capo al CEO di MOL e che le autorità ungheresi avevano effettuato proprie indagini, dalle quali non erano emerse condotte illecite né di MOL né dei suoi executive.

2-TEMA: a che punto sta la trattativa di vendita della società Versalis che, come è emerso recentemente anche su alcune agenzie di stampa, vedrebbe un interessamento del fondo statunitense SK Capital Partners;

Fare nomi è decisamente prematuro. Come già detto in varie occasioni, la strategia di Eni sulla chimica è sempre stata quella di attuare un piano di ristrutturazione in grado

di riportarla nel breve termine ad avere risultati positivi. Questo piano, che si incentra sulla focalizzazione su prodotti ad alto valore, sulla razionalizzazione ed efficienza delle operazioni e sullo sviluppo internazionale attraverso partnership strategiche con importanti operatori, ha già portato ottimi risultati. Infatti ha consentito di realizzare risultati positivi già a partire dal primo trimestre del 2015 e per quest'anno ci aspettiamo il miglior risultato degli ultimi 20 anni; inoltre, il raggiungimento del break-even di cassa ed utile operativo è atteso nel 2015, in anticipo di un anno sui target iniziali. Siamo nella fase in cui stiamo cercando per Versalis un partner specializzato nella chimica, un compagno di viaggio che possa garantire gli investimenti, lo sviluppo della chimica in Italia e i livelli occupazionali. Gestiremo una eventuale riduzione della nostra partecipazione in Versalis in modo molto prudente, difendendo il percorso virtuoso che abbiamo avviato. In quest'ottica, Eni rimane aperta a considerare eventuali partnership che consentano di rafforzare ulteriormente la società nel panorama internazionale.

3 - TEMA: gli appalti concessi da Eniservizi alla società di costruzioni Eschilo1 Srl con sede a Roma e in particolare vorremmo sapere se i vertici di Eni sono a conoscenza del fatto che tale società ha un azionariato schermato attraverso una catena societaria complessa che ha come primo passaggio il Lussemburgo e come ultimo le Isole Vergini Britanniche e se tale situazione, non consentendo di sapere realmente chi è il reale destinatario degli appalti, non sia in contrasto con il codice etico e anti-corruzione di Eni.

Risulta che la società Eniservizi Spa abbia assegnato alcuni contratti di appalto alla società Eschilo1 srl nel periodo dal 2007 al 2011, per attività immobiliari poi eseguite per un valore complessivo intorno agli 8 milioni. Le assegnazioni da parte di Eniservizi sono intervenute tramite procedura di gara. All'epoca del perfezionamento dei contratti le procedure interne non prevedevano l'obbligo di verifica sull'intera catena proprietaria di tutti i fornitori. In un quadro di continuo miglioramento e in linea con le best practice internazionali le procedure interne oggi in vigore, adottate già da alcuni anni, prevedono verifiche sull'intera catena di controllo per tutti i fornitori qualificati Eni.

4- TEMA: l'iter della compra-vendita del blocco Opl245: ruolo del governo nigeriano e di Malabu nella trattativa;

5- TEMA: ammontare dell'acquisto, modalità di pagamento e chi ha beneficiato del pagamento;

Lo sviluppo del blocco esplorativo 245 (Blocco OPL 245) era da anni sospeso causa un contenzioso internazionale tra Shell, Malabu e il Governo Federale Nigeriano. Nel 2010 Eni, che era già titolare del blocco limitrofo 244, ha avviato negoziazioni con gli advisor finanziari internazionali di Malabu per l'acquisto di una possibile partecipazione nel Blocco OPL 245 dalla società Malabu. Tali negoziazioni sono sempre state subordinate alla verifica sull'azionariato di Malabu nonché alla risoluzione delle controversie in essere fra Shell e del Governo Federale Nigeriano. Queste negoziazioni con gli advisor finanziari di Malabu e che, dall'estate del 2010, hanno visto anche il pieno coinvolgimento di Shell, non hanno avuto buon fine e si sono interrotte nel novembre 2010.

Peraltro, erano nel frattempo emersi dubbi sull'azionariato di Malabu, incluse contestazioni da asseriti azionisti di Malabu stessa.

A inizio 2011 il Governo della Nigeria per risolvere l'annoso contenzioso e promuovere

finalmente lo sviluppo di un asset importante per la Nigeria ha promosso verso Shell e Eni una soluzione che prevedeva l'emissione di una licenza a favore di Shell ed Eni e da parte sua la definizione del contenzioso con Shell e con Malabu per la rinuncia di quest'ultima a ogni precedente contestazione e per l'assenso alla cancellazione del diritto alla licenza.

Shell ed Eni hanno sottoscritto accordi unicamente con il Governo Federale Nigeriano (Ministro della Giustizia, Ministro delle Finanze, Ministro del Petrolio e società di stato) e hanno versato il corrispettivo per la licenza, libera da qualsiasi onere e disputa, su un conto vincolato intestato al Governo Federale Nigeriano.

Shell ed Eni non hanno sottoscritto alcun accordo commerciale con Malabu.

Eni non si è avvalsa di alcun intermediario nell'esecuzione della transazione e nessun pagamento è stato effettuato da Eni alla società Malabu.

Il Governo Federale Nigeriano per ottenere l'assenso di Malabu alla rinuncia ad ogni contestazione ed all'assenso alla cancellazione del diritto alla licenza sul blocco 245, condizione per poter chiudere la transazione con Shell ed Eni, ha raggiunto e sottoscritto separati accordi con Malabu.

Successivamente all'apertura delle indagini in Italia, il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza 231 di Eni hanno affidato a uno studio legale americano indipendente l'incarico di condurre indagini e verifiche interne indipendenti. Tali verifiche non hanno rilevato evidenze di condotte illecite in relazione alla transazione di Eni e Shell con il governo nigeriano del 2011 per l'acquisizione della licenza OPL 245 in Nigeria. Le verifiche hanno preso in esame tutta la documentazione e le informazioni in possesso della società o comunque ricevute o acquisite a seguito dell'avvio delle indagini. La relazione finale di tale report è stata messa a disposizione della magistratura alla quale Eni assicura la doverosa cooperazione.

6-TEMA: il procedimento inglese tra Malabu e Energy Venture Partners che riguarda l'acquisto dell'Opl 245;

Non entriamo nel merito di un procedimento di cui Eni non fa parte. Risulta solo che vi sia stata una causa civile, decisa davanti alle Corti Inglesi tra soggetti terzi in relazione alla transazione OPL 245, la cui sentenza ha riconosciuto che Energy Venture Partner era il consulente rappresentante di Malabu per l'operazione di vendita ed ha escluso categoricamente che vi possa essere stato un comportamento di tipo fraudolento da parte di rappresentanti Eni. Abbiamo solo avuto modo di rilevare che il Giudice inglese, nel respingere le richieste di Malabu, evidenzia come le affermazioni di Malabu in relazione ad asseriti comportamenti illeciti di dirigenti Eni non avessero alcun riscontro fattuale e fossero implausibili e artificiosi.

7-TEMA: il rischio che il nuovo governo nigeriano possa annullare la concessione OPL 245.

Non risulta a Eni nessuna iniziativa in tal senso da parte del nuovo governo nigeriano.

Inizio messaggio inoltrato:

Da: "[CG] Redazione Report" <...>

Data: 19 novembre 2015 11:18:27 CET

A: Blasco Marcellina <...>

Cc: Mandraffino Erika <...>

Oggetto: R: Richiesta di intervista - Report Rai 3 Report

Via Teulada, 66 – 00195 Roma

...

Spett. le Eni
C. A. dott.ssa Marcellina Blasco
Ufficio stampa
Piazza Mattei 1
00141 Roma
...

A seguito della vostra mail vi inviamo le informazioni specifiche relative alla nostra richiesta d'intervista.

Per quanto riguarda il piano di dismissioni annunciato da Eni nella presentazione della strategia industriale per gli anni 2015-2018, di seguito le tematiche di nostro interesse:

- la vendita da parte di Eni alla compagnia petrolifera ungherese Mol delle quote azionarie di Ceska Rafinerska, per chiarire il prezzo di cessione a cui questi assets sono stati venduti e se Eni sapesse, quando il contratto è stato firmato nel maggio 2014, che il presidente e CEO di Mol Zsold Hernadi, firmatario dell'accordo per Mol, fosse ricercato dall'Interpol per via di un mandato di arresto per corruzione emesso su richiesta dalla procura croata;
- a che punto sta la trattativa di vendita della società Versalis che, come è emerso recentemente anche su alcune agenzie di stampa, vedrebbe un interessamento del fondo statunitense SK Capital Partners;
- gli appalti concessi da Eniservizi alla società di costruzioni Eschilo1 Srl con sede a Roma e in particolare vorremmo sapere se i vertici di Eni sono a conoscenza del fatto che tale società ha un azionariato schermato attraverso una catena societaria complessa che ha come primo passaggio il Lussemburgo e come ultimo le Isole Vergini Britanniche e se tale situazione, non consentendo di sapere realmente chi è il reale destinatario degli appalti, non sia in contrasto con il codice etico e anti-corruzione di Eni.

Per quanto riguarda l'acquisto del blocco petrolifero nigeriano Opl245 vorremmo affrontare le seguenti tematiche:

- l'iter della compra-vendita del blocco Opl245: ruolo del governo nigeriano e di Malabu nella trattativa;
- ammontare dell'acquisto, modalità di pagamento e chi ha beneficiato del pagamento;
- il procedimento inglese tra Malabu e Energy Venture Partners che riguarda l'acquisto dell'Opl 245;
- il rischio che il nuovo governo nigeriano possa annullare la concessione OPL 245.

Su questi argomenti chiediamo di poter intervistare l'amministratore delegato

dott. Claudio Descalzi, il dott. Roberto Casula o il dott. Ciro Antonio Pagano, o uno o più responsabili da voi indicati in una o più occasione a seconda della vostra disponibilità.

In merito alle tempistiche, vi chiediamo cortesemente di poter realizzare l'intervista nel più breve tempo possibile.

In attesa di un gentile riscontro, porgiamo cordiali saluti

Redazione Report
Rai3

Da: Blasco Marcellina [mailto:...]

Inviato: martedì 17 novembre 2015 13:16

A: [CG] Redazione Report

Cc: Mandraffino Erika

Oggetto: R: Richiesta di intervista - Report Rai 3

Gentile Redazione,
in relazione alla vostra richiesta di intervista, siamo assolutamente disponibili a collaborare e a fornirvi tutte le informazioni di cui avrete bisogno. Tuttavia avremmo bisogno di domande più specifiche sui temi da voi elencati onde poter fare le nostre valutazioni e potervi supportare al meglio. Vi saremmo inoltre grati se poteste darci anche delle indicazioni riguardo alla tempistica del vostro servizio. Restiamo in attesa di un vostro gentile riscontro.
Cordialmente.
Marcellina Blasco

Marcellina Blasco
eni spa - Media Relations
tel ... - mob ...
fax ...

Da: [CG] Redazione Report [mailto:...]

Inviato: lunedì 16 novembre 2015 14:43

A: Blasco Marcellina

Oggetto: Richiesta di intervista - Report Rai 3

Report

Via Teulada, 66 – 00195 Roma
Tel. ...
Fax: ...
...

All'attenzione di Marcellina Blasco
Ufficio Stampa Eni

Piazza Mattei 1
00141 Roma

Gentile Dott.ssa Blasco,

In una delle prossime puntate Report si occuperà del piano di dismissioni annunciato da Eni nella presentazione della strategia industriale per gli anni 2015-2018 e dell'acquisto del blocco petrolifero nigeriano Opl245 e pertanto tratterà:

- della vendita da parte di Eni alla compagnia petrolifera ungherese Mol delle quote azionarie di Ceska Rafinerska, società di diritto ceco proprietaria delle due raffinerie di Litvínov e Kralupy e della cessione a Mol delle società del gruppo Eni basate in Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Ungheria, e Slovenia;
- della società del gruppo Eni Versalis;
- del petrolchimico di Gela, dei livelli di inquinamento dell'area e dei rischi per la popolazione della zona;
- degli appalti assegnati dal gruppo Eni alla società Eschilo1 Srl;
- dell'acquisizione Opl245 avvenuta in Nigeria nel 2011.

Al fine di fornire la rappresentazione più precisa possibile delle questioni trattate chiediamo di realizzare un'intervista con un rappresentante della Vostra società.

I giornalisti che cureranno il servizio sono Emanuele Bellano che può essere contattato al numero di cellulare ... e Luca Chianca contattabile al numero ... per qualsiasi precisazione inerenti l'inchiesta.

È possibile inoltre chiamare la redazione ai numeri ...,

Confidando nella Vostra collaborazione, inviamo i più cordiali saluti.

Redazione Report
Rai3

Eni SpA
Sede Legale
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma - Italia

Capitale sociale
euro 4.005.358.876,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese di Roma n. 00484960588
Partita IVA n. 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 e Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (Milano) - Italia
eni.com

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "[CG] Redazione Report" <...>

Data: 02/dic/2015 10:36 AM

Oggetto: I: Richiesta intervista dott. Scaroni - Report Rai3

A: "Emanuele Bellano " <...>, "Chianca Luca (...)" <...>

Cc:

Da: Avv. ... [mailto:...]

Inviato: mercoledì 2 dicembre 2015 10:17

A: [CG] Redazione Report

Oggetto: R: Richiesta intervista dott. Scaroni - Report Rai3

Rispondo alla Loro mail del 23 novembre.

Ho trasmesso la Loro richiesta al mio assistito.

Il dott. Scaroni mi ha fatto peraltro sapere che Eni gli ha comunicato di aver già risposto alle Loro domande direttamente.

Il dott. Scaroni pensa di non avere altro da aggiungere rispetto a quanto a Loro comunicato da Eni. Con i miei migliori saluti.

...

Il giorno 23.11.2015 alle ore 15:23 "[CG] Redazione Report" <...> ha scritto:

>

>

> Egregio avv. ...,

>

> come anticipatoLe telefonicamente, Le inviamo la richiesta di intervista per il dott. Scaroni.

>

> Grazie per la collaborazione

>

> Cordiali saluti

> Redazione Report

> Report

> Via Teulada, 66 – 00195 Roma

> Tel. ...

> Fax:...

> ...<mailto:...>

> Roma, 23 novembre 2015

>

> Egregio dottor Paolo Scaroni,

>

> in una delle prossime puntate Report si occuperà della vendita di Eni alla compagnia ungherese

> Mol delle quote azionarie di Ceska Rafinerska e delle società del gruppo Eni basate in

> Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania.

>

> Di seguito le domande che vorremmo porLe:

>

> - Se Lei, in quanto firmatario dell'accordo per parte di Eni, fosse a conoscenza del fatto che nel
> maggio 2014, quando tale accordo fu siglato, il presidente e amministratore delegato di Mol,
> Zsold Hernadi, firmatario dell'accordo per parte di Mol, fosse destinatario di un mandato di
> arresto
> dell'Interpol chiesto dalla procura di Zagabria in relazione alla vicenda croata Ina-Mol.
>

>
> - Le ragioni per le quali Eni cede nel maggio 2014 il 32 per cento di partecipazioni in Ceska
> Rafinerska per 24 milioni di euro quando a novembre 2013 Shell aveva ceduto il suo 16 per
> cento per 27 milioni di dollari e quindi a un prezzo in proporzione doppio rispetto a quello di Eni,
> tenendo conto inoltre del fatto che nel 2007 Eni aveva acquistato il 16 per cento di Ceska
> Rafinerska per 211 milioni di euro.
>

> Report inoltre si occuperà della trattativa di vendita della società del gruppo Eni Versalis.
> Chiediamo a riguardo se, come a noi risulta, l'advisor scelto dal fondo americano SK Capital
> Partners nella trattativa per l'acquisto della società Versalis sia Rothschild, in cui Lei oggi svolge
> il ruolo di Deputy Chairman dal 19 giugno 2014.
>

>
>
> Le chiediamo la cortese disponibilità per una intervista da realizzare su questi temi non oltre il 5
> dicembre p.v.
>

>
>
Il giornalista che cura il servizio è Emanuele Bellano e può essere contattato, per ogni ulteriore
informazione, al numero

>
>
>In attesa di un Suo gentile riscontro Le porgiamo cordiali saluti.
>

> Redazione Report
> Rai3

Avv....

....
20122 Milano (Italy)
Tel. ...
Fax ...
e.mail: ...
www.amvsoci.eu
ICC FraudNet